

# Gita di un giorno sul Lago di Bolsena

## Programma

### Gradoli – Palazzo Farnese



Il Palazzo Farnese di Gradoli fu costruito tra il 1517 ed il 1526 dall'Architetto Antonio da Sangallo il Giovane, su commissione del cardinale Alessandro Farnese (futuro Papa Paolo III) come dono di nozze tra il figlio Pierluigi e Gerolama Orsini di Pitigliano.

Al Centro di documentazione del costume farnesiano, istituito nel 1983, si è aggiunto nel dicembre 1998 il Museo del costume farnesiano che occupa le sale del secondo piano nobile del palazzo Farnese e alcuni locali dal piano ammezzato sottostante. Il Museo, con l'ausilio di pannelli illustrativi, postazioni interattive, saletta video, ospita un'ampia collezione di riproduzioni di abiti nobiliari, popolari, ecclesiastici, abbigliamento intimo, accessori, armi ed armature del periodo

rinascimentale. Oltre ai costumi sono esposti antichi registri dell'archivio storico, alcune ceramiche del XVI secolo ritrovate nel butto del palazzo, un telaio per la tessitura del 1800 e diversi oggetti per la lavorazione della lana.

### Bolsena



Il museo allestito nella **Rocca Monaldeschi** si distribuisce su tre piani dell'edificio: al piano d'ingresso, attraverso plastici reperti archeologici e pannelli didattici, sono sviluppate con particolare dettaglio le sezioni riguardanti la formazione del bacino vulcanico del lago, la preistoria, la protostoria e la fase etrusca fino alla conquista romana. La

parte centrale di questo piano è costituita dai reperti rinvenuti nell'ambito dell'età del ferro del "Gran Carro", rinvenuto sommerso presso la sponda orientale del lago di Bolsena nel 1959. Il piano superiore è interamente dedicato ai reperti provenienti dagli scavi della città etrusco - romana di *Volsinii*. Al piano inferiore è illustrato il periodo che va dal Medioevo ai giorni nostri. In questo piano l'esposizione si apre con le splendide ceramiche medioevali e rinascimentali trovate nel butto della torre maggiore della Rocca e prosegue con la presentazione degli aspetti folcloristici (tradizioni popolari e festività religiose), con particolare riguardo al lavoro dei pescatori, illustrato attraverso l'esposizione di oggetti, attrezzi e pannelli illustrativi delle tecniche di pesca, nonché dei pesci e dell'ambiente naturale del lago. Nel cortile esterno è allestito un lapidario dove sono esposte numerose are e cippi funerari di epoca romana. A circa cento metri dalla Rocca si trova l'ingresso all'area archeologica della **città etrusco - romana di Volsinii**, che è stata riportata alla luce da scavi francesi ed è in parte visitabile. Appena al di là dell'ingresso, sono visibili alcuni ambienti pertinenti alle terme. Proseguendo il percorso si giunge al foro di epoca flavia, delimitato da due strade parallele sui lati est e ovest, e da una basilica trasformata poi in chiesa cristiana. Oltrepassato il foro, girando a destra, si arriva di fronte a tre ambienti riconosciuti come botteghe. Si raggiunge quindi una domus, con due vani ancora affrescati; di seguito si possono osservare i resti di una "domus con atrium", caratterizzata dalla presenza di un ninfeo e di pavimenti con mosaici. La **Basilica di S. Cristina** è una costruzione romana del sec. XI con facciata rinascimentale (1494) e campanile a bifore trecentesco. Nell'interno a tre navate vi sono affreschi dei sec. XIV - XVI e dietro all'altare maggiore si trova un polittico di San Pietro ben restaurato. Dalla navata sinistra della Basilica, attraverso un portale di marmo, si accede alla Cappella del Miracolo (sec. XVII), il cui altare custodisce le pietre macchiate di sangue, reliquie del Miracolo Eucaristico (1263), mentre il Sacro Corporale, tovaglia d'altare macchiata di sangue, è custodito nella cattedrale di Orvieto. Attigua alla Cappella del Miracolo è la Grotta di Santa Cristina, facente parte delle catacombe cristiane. Un ampio vestibolo accoglie la cappella del Corpo di Cristo e una Basilichetta ipogea. Nella suggestiva grotta di Santa Cristina una grande icona di terracotta e una statua ritraente la Santa nel sonno di morte, opere entrambe di Benedetto Buglioni. Proprio di fronte all'abside trova posto una stupenda statua quattrocentesca, opera dell'artista Benedetto Buglioni. Pregevoli sono anche le opere di Giovanni della Robbia. Nelle Catacombe, molto estese e ramificate ed in gran parte ancora inesplorate, fu rinvenuto il sarcofago della Santa con le sacre spoglie.

Ore 08:00

Partenza dalla sede della Cooperativa per Gradoli.

Ore 09:00

Arrivo a Gradoli, grazioso borgo medievale affacciato sul versante settentrionale del lago di Bolsena, a m. 470 s.l.m. e distante 43 km a NW da Viterbo. Visita del **Palazzo Farnese**. L'edificio, a forma rettangolare e a pianta chiusa, si sviluppa su diversi livelli: un seminterrato con le cucine, la dispensa e il lavatoio da cui si accede percorrendo la cordona, una scalinata tanto agile da essere transitata anche dalle cavalcature; un androne di ingresso, due piani nobili e due piani ammezzati. I numerosi ambienti del palazzo sono raggiungibili attraverso una scala mobile che porta ai piani superiori e due scale minori (1 di servizio rivolta ad Est e 1 privata o segreta rivolta ad Ovest) con le quali si raggiungono gli alloggi della servitù e i locali di servizio.

Ore 10:30

Transfer a Bolsena per la visita della **Rocca Monaldeschi**, degli **scavi romani** e della **Basilica di S. Cristina**.

- La **Rocca Monaldeschi** ospita il Museo Territoriale del lago di Bolsena, interessante per l'inquadramento che offre del comprensorio del lago e per alcune testimonianze della cultura materiale. Dagli spalti della Rocca si può godere un magnifico panorama che spazia sull'intero lago.
- Gli scavi della **città etrusco - romana di Volsinii** si trovano a brevissima distanza dal museo. La notevole estensione della città etrusca che sorgeva sulla rupe orvietana, la ricchezza delle sue necropoli e il numero considerevole di templi e luoghi di culto ritrovati inducono a ritenere che qui realmente sorgesse l'antica Velzna.
- La **Basilica di S. Cristina** è il luogo di culto intitolato alla Santa Patrona di Bolsena, irrinunciabile appuntamento per chi visita questa terra così ricca di storia, nonché l'omonimo lago.

Ore 13:00

Transfer a Capodimonte per il pranzo nel locale prescelto.

Ore 15:00

Imbarco per l'Isola Bisentina. L'imbarco avviene nel molo situato all'inizio del Lungolago e il biglietto si fa direttamente a bordo del natante. La soc. che gestisce il servizio è "La Bussola", tel. 338/7672849 (Stefano). Il biglietto per l'imbarcazione costa 5 Euro a persona, a cui vanno aggiunti 7 Euro a persona per la visita guidata. Così, sarà possibile ammirare, anche se in breve tempo, la natura pressoché incontaminata composta da folti boschi di leccio, giardini all'italiana, incantevoli panorami e numerosi monumenti, tra cui si citano: la chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo del Vignola, dalla maestosa cupola; il convento Francescano; la pregevole Rocchina, tempio di Santa Caterina a pianta ottagonale del Sangallo, costruita su un colombario etrusco che si erge da uno sperone di roccia a picco sul lago; la cappella del Crocifisso con affreschi del '400; l'orribile Malta dei Papi, carcere a vita per ecclesiastici colpevoli d'eresia, consistente in una misera e buia cella all'interno di una collina con luce filtrante da una piccola botola posta a 20m d'altezza.

Ore 17:00

Fine della visita all'Isola. Dopo lo sbarco, il programma prevede una passeggiata distensiva sul lungolago di Capodimonte e una visita alla parte più alta e vecchia del paese, su cui si erge la maestosa mole della Rocca Farnese (Piazza della Rocca), attornata da un bellissimo giardino pensile all'italiana. La fortezza oggi è proprietà privata e non visitabile, ma dal suo pontone di accesso, si può godere della vista panoramica di tutta la zona del porto e dell'intero lungolago. Altro punto fortemente panoramico, lato Marta e Montefiascone è quello davanti all'ingresso principale della chiesa attigua. Dopo la visita all'isola, verrà data ampia scelta ai partecipanti sul tempo da dedicare a ciò che il programma prevede.

Ore 19:00

Ritrovo dei partecipanti in Piazza della Rocca e viaggio di ritorno a Viterbo. Saremo di ritorno per le ore 19:45 circa.

## Isola Bisentina



Attraiante e sinuosa come una bella donna, l'Isola Bisentina è occasione di un'interessante escursione turistica per chi si reca a Capodimonte. Gli etruschi e i romani hanno lasciato solo poche tracce della loro permanenza sull'isola. Fu certamente abitata nel IX secolo quando le popolazioni rivierasche vi si rifugiarono per sfuggire alle incursioni saracene. A metà del 1200 divenne proprietà dei signori di Bisenzio che in seguito a controversie con gli isolani

l'incendiarono abbandonandola. Nel 1261, eletto Papa Urbano IV, riconquistò l'isola e nel 1333 fu nuovamente distrutta da Ludovico il Bavaro che era stato accusato d'eresia e scomunicato dal Papa. Proprietà dei Farnese dal 1400 conobbe un periodo di gran prosperità e fu visitata da numerosi Papi. Nel 1635 l'isola era governata dal duca di Castro Odoardo Farnese, che entrò in conflitto con la chiesa fino alla completa distruzione di Castro. In seguito a quest'evento l'isola Bisentina, come la Martana, tornò alla chiesa e poi fu ceduta. La principessa Beatrice Spada Potenziani, moglie del duca Fieschi Ravaschieri ne è l'attuale proprietaria.



Tel. 0761/32.89.09 - 320/04.96.333  
e-mail: [personalbus@cittaaperta.it](mailto:personalbus@cittaaperta.it)

Il Lago di Bolsena è un lago dell'Italia centrale formatosi oltre 300.000 anni or sono in seguito al collasso calderico di alcuni vulcani appartenenti alla catena dei monti Vulsini. E' Il più grande lago vulcanico d'Europa e quinto per dimensioni in Italia. Si trova a pochi chilometri a Nord del capoluogo di provincia Viterbo, ai confini con la Toscana e l'Umbria, a circa 40 Km dal Mar Tirreno. Ha una forma ovale, tipica per la sua origine, ha due isole emerse e 3 sommerse e un fiume emissario. La sua area totale è di 113,5 km<sup>2</sup>, si trova a 305 m s.l.m., ha una profondità massima di 151 m e una profondità media di 81. Si trova interamente nel territorio dell'Alta Tuscia. Una strada di circa 60 Km lo circonda e, sia che si trovi a pochi metri da riva oppure distante sulle coste, il panorama che offre è sempre molto spettacolare.



Itinerario turistico  
Gradoli, Bolsena e Isola Bisentina

Città Aperta o.n.l.u.s.

- **Noleggio minibus con conducente ed escursione turistica**
- **Gita di un giorno in varie località del viterbese e dintorni**
- **Itinerari ed escursioni tra arte e natura**
- **Veicoli attrezzati anche per persone anziane o disabili**



Vieni a trovarci  
o contattaci per  
info e prenotazioni:

Via S.M. Grotticella, 43/45  
01100 Viterbo

Tel. 0761.328909  
Tel. 0761.333.992  
Fax 0761.333.989  
Cell. 320.0496333 (24 h su 24)  
E-mail:  
[info@cittaaperta.it](mailto:info@cittaaperta.it)  
[personalbus@cittaaperta.it](mailto:personalbus@cittaaperta.it)

